



# VIA PALESTRO, 23

PERIODICO DI INFORMAZIONE DELLA MISERICORDIA DI CASCINA

## Il Messaggio di Greccio

Fr. Guarino Valentino ofm

Se Francesco d'Assisi tornasse tra noi come vivrebbe la festa del Natale? Penso che si recherebbe nuovamente a Greccio per rivivere nella fede l'evento della Incarnazione del Figlio di Dio e di lì invierebbe un augurio festivo a ciascuno. Sarebbe mosso dallo stesso entusiasmo di quel lontano dicembre 1223. Ascoltiamo il racconto dalla penna di fr. Tommaso da Celano: <<Circa due settimane prima della festa della Natività, il beato Francesco chiamò a sé un uomo di nome Giovanni e gli disse: "Se vuoi che celebriamo a Greccio il Natale di Gesù, precedimi e prepara quanto ti dico: vorrei rappresentare il Bambino nato a Betlemme, e in qualche modo vedere con gli occhi del corpo i disagi in cui si è trovato per la mancanza delle cose necessarie a un neonato, come fu adagiato in una greppia, e come giaceva sul fieno tra il bue e l'asinello. .... E giunge il giorno della letizia. Il Santo è lì estatico di fronte al presepio. Il sacerdote celebra solennemente l'Eucaristia sul presepio e lui stesso assapora una consolazione mai gustata prima. Francesco si è rivestito dei paramenti diaconali, perché era diacono, e canta con voce sonora il santo Vangelo. Poi parla al popolo e con parole dolcissime rievoca il neonato Re povero e la piccola città di Betlemme.

E ogni volta che diceva "Bambino di Betlemme" o "Gesù", passava la lingua sulle labbra, quasi a gustare e trattenere tutta la dolcezza di quelle parole. .... Uno dei presenti ha una mirabile visione. Gli sembrava che un bambino giacesse privo di vita nella mangiatoia, e Francesco gli si avvicinasse e lo destasse da quella specie di sonno profondo. Poiché il fanciullo Gesù, che era dimenticato nel cuore di molti, per grazia di lui, veniva risuscitato attraverso il servo suo, san Francesco (1Cel 84-87:FF466-71).

Vorrei sottolineare che l'importanza dell'episodio non sta tanto nel fatto in sé e neppure nella spettacolarità scenica che ha avuto nella tradizione cristiana; quanto nel messaggio così attuale che si evince

dalla comprensione che il Santo aveva del mistero del Natale. Dunque, da Greccio si dirama un insegnamento per quanti già credono nel Figlio di Dio, Gesù il Cristo e quanti vogliono credere in lui, osservando il segno del presepe, ahimè ora più che mai segno di contraddizione.

e la gioia, in Gesù, Dio salva l'uomo e lo libera da ogni male.

L'incontro con Cristo nell'Eucaristia celebrata con fiducia spingerebbe Francesco a risvegliare con la sua testimonianza "quel fanciullo Gesù" nel cuore di quanti il sonno dell'abitudine,



Cappellina del Presepe - Santuario di Greccio (Rieti)

Innanzitutto Francesco fa memoria dell'umiltà dell'Incarnazione. Vale a dire che la fede si basa sull'evento storico della persona di Cristo venuto fra noi in sembianza umana. Quel Padre, mosso per amore dell'uomo manda il suo Figlio che "dal grembo di Maria ricevette la vera carne della nostra umanità e fragilità" (2Lf4:FF181).

E il Dio lontano si è reso non solo vicino ma uno di noi. Successivamente, il Santo vuole vedere con i suoi occhi i disagi in cui si è trovato il Bambino di Betlemme.

Di qui, sorge lo sprone a decentrarsi per volgere lo sguardo sugli uomini e le donne, i bambini, i giovani e gli anziani e saper intercettare i disagi e le necessità di cui sono privati nella loro dignità umana.

È l'umanità fragile, indifesa e impoverita dove Francesco celebrerebbe oggi "l'umiltà mistica" dell'Eucaristia. Da quei luoghi esistenziali ritornerebbe ad annunciare che in Gesù Cristo è la libertà

l'ebbrezza del consumismo sfrenato, l'anestesia ritualistica, la rigidità moralistica e il perbenismo glicemico del 25 dicembre hanno indotto alla dimenticanza.

Traspare dall'esistenza del Poverello che il Natale è per lui e dev'essere per noi la festa della vita che discende da Dio, della luce che riscalda e dona gioia all'uomo. È la festa del perdono ricevuto e restituito, della condivisione disinteressata, dello stupore. In definitiva chi crede veramente nell'incarnazione del Figlio di Dio – il Verbo della vita – si muove verso gli altri e, nell'umiltà e la gioia di servire, si rende disponibile ad amare, a servire, a gioire con gli altri, a curare le ferite del prossimo, a condividere le povertà, le miserie, i peccati e le fragilità di chi cammina con noi e vive accanto a noi. Natale è sinonimo di carne, di corpo, di corporeità, di cibo, di cuori e cose da condividere.

## Arcobaleno: visita all'Accademia Navale di Livorno

Francesco Bellina

Il gruppo volontari della nostra Arciconfraternita di Misericordia, anche in questo mese, ha avuto occasione di vivere un'esperienza emozionante insieme ai ragazzi diversamente abili del Centro Arcobaleno di Navacchio.

Questa volta gli obiettivi erano ambiziosi, ma i risultati della giornata trascorsa insieme sabato 4 novembre 2017 sono stati perfettamente all'altezza delle aspettative.

Ore 14.30 partenza dal Centro con destinazione l'Accademia Navale di Livorno.

Al nostro arrivo ci hanno accolto alcuni giovani cadetti dell'Accademia, con la loro divisa impeccabile e un bel sorriso sulle labbra. La visita si è svolta attraverso i locali interni della enorme struttura storica in cui i giovani allievi vengono formati per diventare, un giorno, degli ufficiali della Marina Militare.

Il percorso ci ha dato modo di osservare oggetti storici e modelli di navi in dotazione alla Marina, tra cui il famoso veliero Amerigo Vespucci, ascoltando la storia che ha caratterizzato la Marina e l'Accademia stessa.

Il tour ci ha portato anche ad ammirare la

splendida biblioteca storica, oggi biblioteca universitaria, che ospita volumi risalenti addirittura al XVI secolo e carte nautiche dettagliate delle nostre coste risalenti a secoli fa, quando ancora lo stesso litorale toscano, che ben conosciamo, era molto diverso per conformazione.

Dalla storia e dalla memoria siamo passati alla attuale tecnologia.

La visita ci ha portato, infatti, a sperimentare la simulazione di plancia negli apposti locali in cui gli stessi allievi ufficiali vengono addestrati alla navigazione: radar, timone di navigazione, localizzatore GPS e molto altro ci hanno accolto, sorprendendoci con gli occhi sgranati come bambini di fronte ad un giocoliere.

Alla fine del pomeriggio, immancabile la foto di gruppo; in questa occasione abbiamo avuto l'onore di farla insieme ai cadetti che ci hanno accompagnato nel tour, illustrandoci tutto nei dettagli e rispondendo alle nostre domande curiose.



Anche questa volta l'esperienza è stata molto bella: noi volontari siamo tornati a casa felici, consapevoli di aver dato tanto, ma di aver ricevuto molto di più dai ragazzi straordinari con cui abbiamo l'onore di condividere questo nostro servizio.

Uno di loro ci ha salutato così: "Ci vediamo la prossima settimana!" Noi ci abbiamo riso su, visto che con loro ci incontriamo soltanto una volta al mese, ma è segno che la nostra compagnia è gradita, e ciò ci spronerà di sicuro a dare sempre il massimo come volontari di Misericordia nel servizio sociale col Centro Arcobaleno.

## È nata la Misericordia di Cascia (PG)

Carmine Inverso

Lo avevamo scritto e auspicato sul nostro "giornalino" un anno fa, ricordando le attività dei nostri volontari durante il sisma che ha colpito l'Italia centrale lo scorso. E così è stato. Un gruppo di cittadini casciani, avendo conosciuto i volontari del movimento delle Misericordie di tutta Italia e sperimentato quanto hanno fatto nei difficili giorni successivi al terremoto, hanno intrapreso il cammino che ha portato alla nascita anche nella città di Santa Rita della Confraternita di Misericordia.

A Cascina abbiamo voluto condividere con i fatti questa iniziativa e, in occasione

della settimana della Misericordia, gli incassi degli ingressi alla festa sono stati destinati alla costituenda Misericordia. Il 24 settembre, giorno della vestizione dei nuovi volontari nella nostra Pieve, ci hanno fatto visita Mario de Carolis, sindaco di Cascia e Pio Paoletti, tra i fondatori della Misericordia con Tiziana e Giuliana. Lo scorso 29 ottobre, ad un anno dal sisma, in occasione della tradizionale "Festa dello Zafferano" (pregiatissimo prodotto di quelle terre), ben 40 nostri volontari hanno contraccambiato la visita a Cascia unendosi in preghiera nella Sala della Pace in prossimità della Basilica. Successivamente a noi è stata riservata una visita presso l'urna di Santa Rita dove, tra gli ex-voto, è stata esposta anche la maglia che i nostri volontari hanno indossato durante la festa di



settembre. Grandissima è stata l'emozione e la spiritualità che ha ci ha pervaso in questo splendido angolo di Umbria. Non potremo mai dimenticarlo. Tra pochi mesi saranno pronti anche i locali che ospiteranno la neonata Misericordia, dove una vettura è già pronta per i servizi sociali e sta per arrivare una ambulanza... Siamo prossimi alla inaugurazione. I volontari della Misericordia di Cascia ci saranno per la grande festa!



## Il Rito della Vestizione dei nuovi Volontari

Stefano Szanto

Domenica 24 Settembre 2017, all'interno della celebrazione eucaristica delle 11.30 in Propositura, si è svolto il rito della Vestizione di nove nuovi volontari della Misericordia di Cascina, giunti a questo importante momento dopo aver seguito da gennaio a giugno un percorso di formazione tecnica e spirituale.

Questo cammino li ha portati a prepararsi nell'ambito del primo soccorso sanitario ed a fondare il proprio impegno sui principi etico-morali caratteristici di una Associazione laica cattolico-cristiana quale è la Misericordia.

Celebrare questa "investitura" davanti



all'altare rende più solenne l'impegno preso dai nuovi volontari, evidenziandone l'impegno davanti a Dio e davanti agli uomini, e facendo inoltre partecipe la cittadinanza presente.

È significativo infatti sottolineare che tutti sono mossi dal proposito di portare aiuto disinteressato a chiunque si trovi in stato di bisogno, morale o sanitario che sia.

Inoltre, è rilevante la considerazione per cui due ragazze hanno scelto questo impegno svolgendo attività di Servizio Civile proprio nella nostra Associazione, condizione che ha dato loro l'occasione di comprendere direttamente il profondo

significato del volontariato, e che cinque dei nuovi volontari hanno età compresa fra i diciannove e i ventiquattro anni, a dimostrazione della volontà di impegno dei giovani e a fondamento del futuro dell'Associazione stessa, che punta proprio sui giovani per proiettarsi nell'avvenire. Hanno quindi indossato per la prima volta la veste storica della Misericordia, aiutati in segno di accoglienza da un confratello o consorella scelti da ciascuno di loro: Antonella Bacci, Giulia Bastiani, Gaia Brandini, Martina Giuntoli, Isabella Montanelli, Serafino Giuseppe Patti, Samuele Patti, Noemi Sferrazza e Alessio Simoncini. Nell'ambito della cerimonia, hanno anche confermato il loro impegno come volontari di Misericordia i volontari che avevano preso parte alla Vestizione dell'anno precedente: Francesco Bellina, Riccardo Cassandra e Maria Turi.



Come ogni anno questa occasione, è stata una bella giornata di festa per tutti gli appartenenti alla Misericordia di Cascina, che vede crescere i propri componenti, e per la cittadinanza, che si vede assistita da un numero sempre crescente di persone che hanno voglia di impegnarsi senza nessun compenso nell'aiuto del prossimo, chiunque esso sia.



- ▶ Vieni ad accompagnare persone con difficoltà di deambulazione nei seguenti orari dei giorni feriali: DALLE 8,00 ALLE 20,00
- ▶ Parcheggi negli spazi appropriati sulla Piazza della Chiesa con disco orario di 1 ORA

**devi solo...**

- ▶ CHIEDERE E RIEMPIRE, IN MODO CHIARO ED IN OGNI SUA PARTE, L'APPOSITO MODELLO PRESSO L'UFFICIO ACCETTAZIONE DELLA MISERICORDIA DI CASCINA

VEN. ARC. DI MISERICORDIA DI CASCINA  
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO  
anno di fondazione 1850

via Palmetto n°23 - 56021 Cascina (PI)  
tel. 050.791191 - fax 050.719198  
info@misericordiacascina.org

*Si ricorda che il transito nella Z.T.L. del centro storico di Cascina è consentito ai veicoli utilizzati per l'accompagnamento di persone con difficoltà di deambulazione presso il Poliambulatorio Specialistico della Misericordia nella fascia oraria 08:00-20:00 dei giorni feriali.*

**Al fine di non incorrere nelle previste sanzioni amministrative, invitiamo a presentare fotocopia del libretto di circolazione e compilare presso l'Ufficio Accettazione l'apposito modulo contenente i dati del veicolo.**

*Il veicolo può effettuare la sosta sulla Piazza della Chiesa entro le strisce che delimitano tale parcheggio, esponendo il "disco orario".*

# Protagonismo dei bambini e cultura delle famiglie: il Progetto Musica & Teatro dell'Area Gioco Gli Orsacchiotti

Andrea Fiorentini

In questa cornice nasce Il Laboratorio di Musica & Teatro dell'Area Gioco degli Orsacchiotti. Il Progetto di Musica & Teatro, realizzato e coordinato dal Maestro di musica e la documentazione delle esperienze costruite in collaborazione con le insegnanti e le volontarie civili, hanno dato vita ad un lavoro degno di essere selezionato dal Gruppo Toscano Nidi e Infanzia per il Convegno: **“Guardare il futuro con gli occhi dei bambini”**, organizzato in collaborazione con l'Istituto degli Innocenti di Firenze il 6 e 7 Ottobre 2017.

La Coordinatrice Pedagogica che ha realizzato l'intervento: **“Condividere le esperienze: protagonismo dei bambini e cultura delle famiglie”**, e il Coordinamento Gestionale dei Servizi Educativi per l'Infanzia della Misericordia colgono l'occasione per ringraziare tutto il personale docente e le volontarie civili che hanno lavorato con metodicità e professionalità a questo progetto. Un ringraziamento particolare va ai bambini e alle famiglie che hanno reso possibile il raggiungimento di questa nuovo traguardo.

Traguardo, che inseriamo come un altro piccolo passo condiviso nell'impegno quotidiano verso la ricerca di buone pratiche e di esperienze di qualità per i Servizi Educativi della Misericordia. Ci piace considerarlo come segno di buon auspicio per questo nuovo anno educativo che segna 80 anni dalla nascita del primo Asilo.



*“Il progetto pedagogico dei Servizi Educativi per l'Infanzia della Misericordia di Cascina esplicita il valore del coinvolgimento dei genitori, insito in un pensiero di educazione quale processo di reciprocità, condivisione, ascolto e dialogo, tra tutti i protagonisti della comunità educativa”.*

Serafino Carli

**Il Progetto Musica & Teatro** è inizialmente proposto ad alcuni genitori che chiedono di poter fruire del prolungamento orario presso la **Scuola dell'Infanzia “Gli Orsacchiotti”**.

Si pone come obiettivo principale quello di offrire condizioni (spazi, tempi e modi) capaci di garantire e generare benessere, permettendo a ciascuno – bambini ed adulti – di sperimentare il piacere di costruire e condividere nuove esperienze e conoscenze.

Gli spazi sono offerti dalla recente ristrutturazione della scuola, in cui è previsto un ambiente specifico per le attività di musica e teatro, comunicante con il laboratorio di arte, e in stretta relazione con gli angoli del gioco simbolico e di finzione, oltre che uno spazio allestito appositamente per la videoproiezione.

All'interno di un ambiente che accoglie la proposta, l'organizzazione e la cura dei tempi e dei modi di svolgimento del progetto è condivisa con le famiglie.

Questo apre alla possibilità di sostituire l'idea di *necessità del prolungamento orario con opportunità di un nuovo laboratorio*; un'esperienza di valore, da seguire continuamente nel tempo e con orari di frequenza stabili.

L'esplorazione della dimensione teatrale è concepita come un libero agire scenico, il quale trae - e nello stesso tempo offre - nutrimento dall'esperienza di gioco simbolico, di drammatizzazione, di ruolo e del *far finta di...* che i bambini realizzano quotidianamente. L'opportunità di esperire la traccia del gioco in questa forma scenica, in cui parole e pensieri prendono vita ed il protagonismo del bambino e del suo agire è elevato a rappresentazione di narrazioni e significati condivisi, permette di far emergere nuove consapevolezza in storie che loro progettano, percorrono, approfondiscono e vivono come avventure. In questa cornice il piacere del gioco non viene dunque meno ed anzi, sono proprio le “regole” del teatro ad arricchire l'intesa nel gruppo e consolidare una prospettiva di

azione comune, permettendo a tutti di comprendere e associarsi anche in azioni improvvisate ed estemporanee. Emergono inoltre nuove alleanze comunicative, che mostrano come i bambini siano capaci di conservare, anche nel teatro, la filigrana emotiva del gioco.

Anche la ricerca in ambito musicale, si realizza in un ambiente di apprendimento ampio, capace di offrire opportunità di combinazioni ed alleanze, tra forme di gioco ed arte, sempre aperte al possibile.

Un contesto ricco, dove anche il suono si carica di senso poiché strettamente intrecciato con altre forme di espressione comunicative e simboliche.

Il pensiero, la parola, il gesto, il movimento si incontrano all'interno di sistemi aggreganti e complessi dove i bambini sono sia i produttori sia i fruitori; in questo clima danno vita e vivono (*per gioco, per finta e per davvero*) nuove immagini, storie, narrazioni, individuali e condivise.

## al Convegno “Guardare il futuro con gli occhi dei bambini”

La musica orienta e accompagna i bambini in teatri immaginari, in cui a sua volta il bambino esperisce il suono teatralizzato, il quale, ricoprendo di significato condiviso ogni gesto musicale, permette di riappropriarsi delle radici comunicative del far musica. Il suono diventa musica quando è organizzato secondo principi costruttivi funzionali alla produzione di senso, e le regole e gli elementi propri della tradizionale semiografia musicale sono pienamente vissuti e non soltanto acquisiti.

Il pianoforte è una presenza coinvolgente, offre numerose possibilità di esplorazione e combinazione di suoni; guida i movimenti dei personaggi, rafforza la visibilità delle loro emozioni, caratterizza la peculiarità della loro postura, intensifica e contrassegna i diversi toni delle loro voci, rende visibili e colora i diversi stati d'animo e sentimenti.

L'associazione e la condivisione del loro significato soggettivo e delle possibili interpretazioni, che si oggettualizza nella ripetizione e nella compartecipazione alle esperienze musicali vissute dai bambini, offre l'opportunità di ricercare strategie per costruire le prime forme diagrammatiche.

Anche la scrittura e la lettura dei primi segni, si collocano quindi come strumento indispensabile per perseguire il principio di coerenza della narrazione. La presenza di mappe significative dunque, permette di interpretare e leggere, ripetere ed infine riproporre il proprio racconto agli altri, bambini ed adulti: come nelle “lezioni di pianoforte ai genitori” in cui ciascun bambino assume il ruolo di guida dei propri genitori nell'esplorazione della prassi pianistica.

La documentazione fotografica e video delle esperienze è un punto fondamen-

tale del progetto sia come strumento di narrazione, riflessione, rivisitazione e nuova progettazione delle attività con i bambini, sia come mezzo per la condivisione e la restituzione dell'esperienza alle famiglie.

La documentazione, inoltre, è parte integrante delle attività con i bambini; la visione dei video rappresenta per i bambini un'esperienza altamente stimolante e piacevole; offre l'opportunità di un'analisi condivisa delle situazioni di gioco libero negli angoli organizzati per il gioco simbolico, nello stesso tempo promuove la selezione, da parte del gruppo, delle azioni di gioco più adeguate per essere interpretate come tracce e canovacci nella successiva esperienza di drammatizzazione teatrale.

Sperimentare il gioco come “scrittura scenica” permette di coinvolgere i bambini nel gioco teatrale regalando nuove consapevolezze. I canovacci di gioco quando si riprendono sul palcoscenico si arricchiscono di nuove letture, nuove interpretazioni, nuovi significati e nuove regole.

Anche le incomprensioni, i conflitti, le emozioni accolte e raccolte tra le pieghe dei giochi del far finta sono tesori che assumono nuove luci, sono valorizzate e nello stesso tempo arginate con parole, musiche, gesti e danze inventati o presi in prestito da autori di rilievo.

Le filastrocche ritmate, riprese dal libro della Rime di rabbia di Tognolini, ne sono solo un esempio.

Lo spazio teatrale implica per i bambini l'elaborazione della consapevolezza di dover comunicare ciò che stanno

facendo a degli spettatori reali o immaginari: Anna 4 anni “...ora fate attenzione! Perché ora non si fa più per finta ... si fa finta ma per davvero”.

L'impiego sistematico ed organizzato della documentazione delle esperienze permette, inoltre, di offrire uno spazio di incontro, di discussione, di ascolto e di riflessione anche per le famiglie. Un tempo per ritrovarsi capace di sostenere ciascuno, nel raggiungi-

mento di nuovi livelli di consapevolezza rispetto all'immagine di bambino e di infanzia; ma anche un tempo capace di arricchire di nuovi significati il ruolo genitoriale.

In particolare il Progetto ha previsto l'attivazione del **Laboratorio dei Genitori/Attori**: luogo di confronto su tematiche quotidiane inerenti alla



infanzia (quali la rabbia, il litigio, le paure etc.), in cui elaborare e condividere esperienze attraverso la pratica teatrale. Lo strumento della maschera permette infatti di volgere, in termini ludici e dissacranti, il proprio sguardo verso il nostro sé, riconoscendo le contraddizioni – ma anche i punti di forza – che definiscono i momenti maggiormente complessi del nostro agire.

Il Progetto di Musica & Teatro si connota per un pensiero che prende le distanze dal classico spettacolo di fine anno, inteso come palcoscenico sul quale si avvicendano bambini con ruoli e musiche più meno imposti dagli adulti e dove i genitori restano a guardare.

L'identità e la forza dell'esperienza offerta, non è finalizzata quindi a mostrare *prodotti finiti*, bensì a stimolare, accogliere e raccogliere la processualità e l'evolversi dei processi relazionali ed emozionali, attraverso un'offerta organizzata di luoghi, spazi e tempi dove esplorare e sperimentare possibilità per costruire nuove conoscenze.

In questo percorso, le educatrici, le famiglie e – non per ultimi – i bambini, realizzano e vivono un luogo dell'immaginazione: l'Arte come creazione di una realtà virtuale e virtuosa, forgiata attraverso la riflessione e l'esplorazione del proprio mondo interiore, dei talenti di ciascuno, dei processi dove si insediano le emozioni, le strategie e le modalità di relazione con l'altro.



## I Volontari della Misericordia impegnati a Livorno durante l'alluvione

Alessandro Orazzini

Il giorno 9 settembre scorso alle ore 13,14 la sala operativa regionale ha emesso un allerta meteo di colore arancio per rischio idrogeologico per il reticolo minore, a causa di forti temporali e intense piogge previste nelle zone costiere delle provincie di Pisa e Livorno, con durata dalla sera di sabato 9 fino a tutta a domenica 10. Contemporaneamente è stata emessa anche una allerta meteo di colore giallo per la zone interne sempre per le provincie di Pisa e Livorno a causa della avversità della situazione meteo prevista.



Purtroppo la cronaca degli avvenimenti di quei giorni e la storia delle vite spezzate e del tributo pagato dalla città di Livorno sono entrati nelle case di tutti, senza bisogno di aggiungere commenti. L'augurio è che l'azione e lo sforzo congiunto di tutte le persone coinvolte (istituzioni, forze dell'ordine, volontariato ecc...) riesca progressivamente a limitare sempre di più i danni ed i sacrifici umani causati da calamità simili. Passiamo quindi alla mera descrizione dell'intervento eseguito dalla nostra Arciconfraternita. Già dalle prime ore della

domenica il Coordinamento Pisano delle Misericordie, al quale appartiene la Misericordia di Cascina unitamente ad altre Misericordie della provincia, aveva già dato al coordinamento livornese la propria disponibilità per la partenza immediata in aiuto della popolazione colpita dalla calamità.

Ma l'iter prevede che si debba poi restare in attesa di una effettiva chiamata da parte del coordinamento in base alle richieste che a questo vengono fatte (mezzi, materiali, volontari con specifiche qualifiche, ecc...).

Per la Misericordia di Cascina l'attivazione è scattata per i giorni di martedì 12 settembre e sabato 16 settembre; si sono alternate in questo lasso di tempo due squadre di volontari (composte da tre unità ciascuna) con fuoristrada, motopompa e altri accessori utili a togliere l'acqua e il fango rimasto nelle abitazioni allagate. Il giorno 12 la squadra ha operato per tutta la mattina nella zona di Via Valle Benedetta con volontari di altre Misericordie, per liberare la strada e le case invase dal fango. Nel pomeriggio invece i nostri uomini e mezzi si sono stati spostati in Via Sacco e Vanzetti in località Stagno, nel comune di Collesalveti, dove il torrente Ugione aveva rotto gli argini allagando la zona industriale e altre zone limitrofe. Durante questo intervento i nostri volontari hanno usato quasi esclusivamente la pompa per togliere l'acqua da alcuni scantinati allagati da 30-40 centimetri d'acqua e fango. Nel tardo pomeriggio la sala operativa li hanno nuovamente spostati per andare in località Torretta, a dare una



mano ad altri volontari di altre associazioni, per ripulire dal fango un'abitazione al piano terra e renderla possibilmente agibile per la notte. La mattina del giorno 16 invece ha visto i nostri volontari impegnati con il fuoristrada a controllare eventuali danni subiti dagli argini di alcuni fossi nella periferia di Livorno. Il pomeriggio è stato invece dedicato a ripulire e mettere in sicurezza un casolare nei dintorni della zona di Valle Benedetta.

A conclusione dell'emergenza la Federazione delle Misericordie della Toscana e soprattutto la sala operativa regionale hanno avuto parole di elogio e di stima per l'impiego, l'umanità, ma soprattutto per la professionalità di tutti i volontari intervenuti.

Desidero esprimere, in qualità di responsabile del gruppo Protezione Civile, e a nome della Misericordia di Cascina, un ringraziamento caloroso a tutti i volontari che con il loro contributo e la loro disponibilità hanno reso possibile l'intervento svolto durante questa emergenza, rivolgendomi a loro con il consueto " ... e che Iddio ve ne renda merito".

## Inaugurazione nuova ambulanza

Alessandro Orazzini

Domenica 24 settembre scorso, grande festa in Piazza della Chiesa. Prima della celebrazione della Santa Messa delle 11,30, durante la quale è avvenuta la tradizionale vestizione dei nuovi confratelli di Misericordia che hanno terminato il loro percorso formativo, è stata inaugurata una nuova ambulanza attrezzata di tutto il necessario per svolgere il servizio sanitario di 118 con medico a bordo. Il cerimoniale del taglio del nastro è stato preceduto dalla benedizione del mezzo impartita da Don Paolo, di fronte a numerosi cittadini e confratelli. L'ambulanza nuova sostituisce quella in servizio dal Settembre 2000 con la quale sono stati effettuati negli anni trascorsi circa 700 servizi annui, per un totale di 370.000 km percorsi.



Alcuni momenti dell'inaugurazione



## “Calcio senza frontiere”

Una partita di calcio tra i volontari della Misericordia ed i giovani della Parrocchia contro i migranti ospiti della Croce Rossa di Pisa

Luigi Rizzo

Il campo da calcio sin dalle sue antiche origini unisce tutti, indipendentemente da età, religione o colore della pelle. Questo è quello che da anni ha capito e nuovamente voluto mettere in atto la comunità di Cascina attraverso i volontari della Misericordia e i ragazzi della Parrocchia, invitando a scendere in campo alcuni migranti ospitati e seguiti dalla Croce Rossa Italiana di Pisa.

In sostegno di tale iniziativa, oltre alla disponibilità di tanti amici, ci sono state d'aiuto l'Amministrazione Comunale e le società sportive nel trovare il campo (quest'anno eravamo così numerosi da aver bisogno di un campo regolamentare per calcio a 11) e gli spogliatoi, proprio come se fosse una vera partita di campionato. Non potevamo certo farci sfuggire questa opportunità. Nel pre-match i ragazzi presenti alle scorse edizioni hanno fatto gruppo e i nuovi si sono conosciuti. Nell'aria aleggiava quell'elettricità tipica di una competizione, tanto da infuocare anche gli animi dei giocatori più placidi. I nostri ragazzi volevano prendersi la rivincita per la

partita disputata l'anno scorso su un campo da 7vs7, dal quale i migranti sono usciti vittoriosi con un punteggio di 8 a 2. Ed ecco che, sotto il sole rovente di metà luglio, è venuto fuori lo spirito del



gioco attraverso la competizione, l'agonismo e la complicità, tutte caratteristiche interpretate senza cattiveria da ambo le parti. La partita poi è terminata 7 a 1 a favore dei nostri ospiti e, quella che di fatto è stata una sconfitta nel gioco sul campo, si è rivelata una dolce vittoria nel post partita, condividendo la cena e le nostre storie: ognuno di noi ha messo in gioco il proprio passato e si è raccontato, dando vita ad un sincero scambio di pensieri e cultura. In realtà era proprio questo lo scopo di

tale iniziativa: creare un'occasione di integrazione e di accoglienza sia per la Misericordia che per la Parrocchia. Giusto un mese fa Papa Francesco spiegava: “Cristo spesso ci chiede di accogliere i nostri fratelli e sorelle migranti e rifugiati con le braccia ben aperte [...] perché il viaggio si fa in due: quelli che vengono nella nostra terra, e noi che andiamo verso il loro cuore per capirli, capire la loro cultura, la loro lingua”. Un grazie speciale va dunque rivolto alla Croce Rossa Italiana di Pisa, che ha sempre gradito e supportato questa nostra iniziativa, al loro mister Frank e ai suoi tantissimi ragazzi che si sono resi disponibili.

Magari però il prossimo anno vinciamo noi.



... è Natale ogni volta che facciamo nascere l'amore nei nostri cuori...

# Auguri!



Ven. Arciconfraternita di Misericordia di Cascina

**Direttore**  
Emilio Paganelli

**Direttore responsabile**  
Michelangelo Betti

**Comitato di redazione**  
Antonia Del Sambro  
Andrea Fiorentini  
Carmine Inverso  
Claudio Sighieri  
Nino Urso

**Progetto grafico e impaginazione**  
Giuseppe Ferrucci  
Nino Urso

**Segreteria di redazione**  
Aurelio Cipriano

**Misericordia di Cascina**  
Via Palestro 23  
56021 Cascina (PI)  
Tel. 050 701901  
[www.misericordiacascina.org](http://www.misericordiacascina.org)  
[redazione@misericordiacascina.org](mailto:redazione@misericordiacascina.org)

**NUMERI UTILI MISERICORDIA**

**CENTRALINO** 050 701901  
**SCUOLA D'INFANZIA** 050 700888  
**NIDO MARCIANA** 050 747193

**Cardiologia**

**Radiologia**

**Ecografia**

**Fisiokinesiterapia**

# POLIAMBULATORIO

**DELLA MISERICORDIA DI CASCINA**

Direttore Sanitario: Dott.ssa Cinzia Marchini



**Cardiologia**

E. C. G.  
Eco-Color-Doppler Cardiaco  
Eco-Color-Doppler Carotideo e Vasi Periferici  
Holter Cardiaco  
A.B.P.M. "Holter Pressorio"

**Radiologia**

Radiologia Tradizionale  
Ortopantomografia  
Mammografia

**Ecografia**

Ecografie Apparati Molli  
Ecografie Addominali  
Ecografie Mammarie  
Ecografie Muscolo - Tendinee e Osteoarticolari  
Ecografie Ginecologiche

**Fisiokinesiterapia**

Kinesiterapia  
Elettroterapia  
Laserterapia  
Ionoforesi  
Ultrasuoniterapia  
Marconiterapia  
Magnetoterapia  
Tecarterapia  
Trazioni Cervicali  
Terapia Funzionale con  
Tecnica Osteopatiche  
Tecnica Posturale Mézières  
Linfodrenaggio Manuale  
Taping  
Elettrostimolazione  
Tens  
Massaggi

**VEN. ARC. DI MISERICORDIA DI CASCINA**  
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO  
ISCRITTA AL REGISTRO REGIONALE DELLE PERSONE GIURIDICHE PRIVATE N. 855 DEL 03 OTT. 2012  
**anno di fondazione 1650**

via Palestro n°23- 56021 Cascina (PI)  
tel. 050.701901 - fax 050.715968  
info@misericiordiacascina.org

**tel. 050.701901**

www.misericiordiacascina.org